

“Business Park, altre modifiche sono necessarie”

Pubblicato: Mercoledì 30 Aprile 2008

Giovedì 24 aprile il **Comitato per la Salvaguardia della città** di Gallarate ha protocollato oltre **200 firme a sostegno di un'osservazione sulla variante del Polo 336: Business Park o Sky City** che dir si voglia.

Nelle varie iniziative che il comitato ha svolto, concentrandosi soprattutto nel quartiere di Madonna in Campagna, ha avuto modo di incontrare tanti cittadini e cittadine che hanno mostrato interesse e attenzione per un progetto che modificherà profondamente il territorio in cui vivono. Grande è stata la voglia di conoscere e di partecipare. Certo il comitato, con le proprie scarse possibilità economiche, ha potuto raggiungere e informare solo una piccola parte della cittadinanza. Solo parzialmente quindi ha potuto supplire a un ruolo che avrebbe dovuto svolgere l'amministrazione comunale. Tanto più che il procedimento di VAS (valutazione ambientale strategica) individua proprio nella partecipazione un elemento fondante.

E molti dei cittadini incontrati hanno voluto, attraverso l'osservazione, chiedere all'amministrazione di **ridurre la volumetria dell'edificabile** in base a reali ed accertate esigenze della città e dei quartieri interessati e reclamare l'effettivo mantenimento e riqualificazione del parco agricolo e forestale nella parte a sud. Nella consapevolezza che è oggi necessario, per salvaguardare una già scarsa salubrità della vita e del territorio, tutelare le poche aree a verde rimaste dall'ingordigia del business.

La notizia che la Commissione tecnica regionale del Piano d'area abbia dimezzato la volumetria della residenza da ragione a quanti, a partire dal comitato, abbiano da subito evidenziato come nella nostra città le costruzioni di appartamenti superino di gran lunga l'incremento della popolazione. **Basta infatti girare nelle vie di Gallarate, nei quartieri come nel centro, per accorgersi di quante abitazioni siano inabitate.**

Siamo certi che questo provvedimento sia anche il frutto della nostra campagna informativa e soprattutto sia il frutto della partecipazione attenta e determinata di tanti cittadini gallaratesi che hanno espresso contrarietà al progetto.

Certo questa riduzione non è sufficiente. Ma dice chiaramente che è possibile modificare il progetto. Per questo proseguiremo nelle prossime settimane a seguire l'iter della variante, delle osservazioni e delle controdeduzioni fino al ritorno del progetto in consiglio comunale. Continuando a informare i cittadini di quanto sta avvenendo. Con l'augurio che l'amministrazione comunale sappia confrontarsi con le richieste dei propri cittadini e che recuperi al più presto quel ruolo di partecipazione democratica che è mancato in questi mesi.

A cura del Comitato per la salvaguardia della città di Gallarate

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it